



Sommario	Pag.
Articolo di apertura	1
4 Novembre	1
Accordo con la Capitaneria	2
Simulatore MSC	2
Orientamento Universitario	3
Giochi D'autunno	4

Anche quest'anno riparte il progetto del Giornale dell'ISIS Colombo con un nuovo nome e una redazione quasi del tutto rinnovata. Un caro saluto va a tutte le ragazze e i ragazzi che lo scorso anno scolastico hanno conseguito il diploma e in particolare a quelli che hanno ottenuto il massimo dei voti: Scarfati Carmine V AIM, Di Napoli Vittorio V BTM e Sannino Emanuele V BTM. Un grande augurio a tutti gli allievi di quest'anno e soprattutto a quelli che hanno cominciato la loro avventura nel nostro Istituto.

Buona lettura

La redazione



CONSAPEVOLEZZA DEL PASSATO, SPERANZA PER IL FUTURO



Ragazzi dell'ISIS Colombo riuniti in Aula magna, per ricordare.

Il giorno 04 novembre 2018, atrocità di quel periodo, marca il centesimo anniversario domande alle quali il Dott. dalla fine della prima Guerra Mondiale. Questo giorno, che viene ricordato come "la Giornata delle Forze Armate", da molti anni viene "Celebrato" con una parata alla presenza del presidente della Repubblica Italiana. Nella Marina Militare Italiana, tema molto caro agli studenti di quinta per l'imminente fine del loro percorso di studi e l'approdo al mondo del lavoro. Nell'Istituto Cristoforo Colombo di Torre del Greco gli studenti delle classi quinte si sono riuniti assieme al Dott. Claudio Romano "E' stato un incontro molto interessante sia dal punto di vista storico che per il mio futuro." Dopo una presentazione generale dichiara uno studente di quinta l'interesse degli studenti si è focalizzato sull'andamento della prima Guerra Mondiale. Molte sono state le domande sulla vita dei soldati al fronte, sui combattimenti tra gli eserciti di schieramenti diversi e sulle



Celebrazioni del 4 novembre 2018 nella Villa Comunale di Torre del Greco.

Scarcella Christopher VAIM

Attività di alternanza scuola-lavoro con la Guardia Costiera

Il giorno 31 Ottobre 2018 riguardante la Prima Guerra presso l'aula magna Mondiale, cui si attribuisce la nascita della Marina Militare. La lezione alla quale abbiamo assistito è stata alternanza scuola-lavoro con "interdisciplinare" poichè abbiamo appreso le dinamiche e l'evolversi della Grande Guerra sotto diversi aspetti, abbracciando la Storia, il Diritto, ma anche discipline come Scienze della Navigazione e Macchine. A conclusione della giornata, la preside e il comandante hanno firmato un accordo rinnovando la convenzione tra l'Istituto e il corpo della Guardia Costiera per l'attività di Alternanza Scuola Lavoro

Il comandante Mincio ha dato inizio alla conferenza evidenziando il senso del dovere e della responsabilità che spetta alla sua figura, sottolineando l'onore di essere un "marinaio" per la nostra città. Successivamente il Tenente ha illustrato a noi ragazzi una presentazione PowerPoint



Firma dell'accordo fra l'ISSS Colombo e la Capitaneria di porto.



Gallace Giuseppe III B

SIMULATORE DI MANOVRA MSC



Il giorno 29/10/2018 la classe 5^a C si è recata a Sant'Agnello presso lo Sporting Center MSC per assistere a delle simulazioni riguardanti l'ingresso di alcune navi nel porto di Montevideo (Uruguay) che è in fase di costruzione. Ad effettuare queste manovre oltre ad alcuni comandanti della società c'erano i piloti e l'autorità portuale del comune di Sant'Agnello. Hanno prima effettuato alcune prove per familiarizzare con questo tipo di simulatore che rende quasi reale la manovra, dandoci l'impressione di trovarci in quel porto e sulla nave. Ci hanno spiegato come è formato il porto ed abbiamo anche assistito alle manovre dal ponte di comando. Queste ultime sono state effettuate prima con una cruise poi con due portacontaineri una poco carica e l'altra a pieno carico. Queste simulazioni servono a verificare se la nave può accedere ed effettuare manovre di ormeggio, disormeggio ed evoluzione all'interno del porto. Nel caso si riscontrino difficoltà anche con l'aiuto dei rimorchiatori (anch'essi utilizzabili nella simulazione) si procede ad effettuare alcune modifiche al progetto del porto grazie ad ingegneri qualificati che possono apportare modifiche al progetto in diretta e mostrarlo nella simulazione. È stata un'esperienza davvero costruttiva che ci ha fatto rendere conto di quanto lavoro ci sia anche dietro alcune cose che possiamo immaginare siano scontate.

ANTONIO RUSSO 5CTM



LA ROTTA PER IL NOSTRO FUTURO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Il giorno 24 Settembre le classi quinte - **Il secondo step** prevede la partecipazione a (prossime alla maturità), si sono recate presso corsi obbligatori, ovvero il "Basic Training" che la facoltà di Scienze Nautiche dell'Università include 6 corsi per poter successivamente degli Studi di Napoli "Parthenope". imbarcare. Tra i corsi più importanti si ricorda: Siamo stati accolti nell'aula magna dove una il primo soccorso elementare, la sicurezza squadra di ufficiali della capitaneria di porto personale e sociale, antincendio avanzato e di di Napoli si sono presentati ed hanno base. illustrato un libretto di guida per i - **Il terzo step** prevede una visita biennale, un neodiplomati nautici. reimbarco e una vaccinazione. Tale guida illustra le 4 fasi per poter diventare In fine si consegue il libretto di navigazione, il un futuro ufficiale. documento che consente l'imbarco e viene - **Il primo step** per poter ottenere il libretto di rilasciato dalla capitaneria di porto. navigazione è la presentazione della domanda Successivamente tale libretto viene timbrato di iscrizione a "Gente di Mare" in capitaneria. attestando l'autenticità del documento; in Successivamente bisogna superare degli oltre, per ottenere una specializzazione esami medici, due prove fisiche e una di superiore, il candidato può seguire anche un nuoto e voga. Superate tali prove si otterrà la corso chiamato "IFTS", un corso di formazione matricola (un foglio provvisorio) che verrà della durata di 800 ore al quale possono sostituita dal libretto di navigazione con il partecipare solo 20 allievi e 4 uditori. primo imbarco.



De Luca Tommaso 5C
Navarra Antonio 5C
Mollacco Michele 5A

GIOCHI D'AUTUNNO

Il giorno 13 novembre 2018 testare la bravura e le capacità nell'aula magna dell'ITTL si sono delle menti degli alunni nella tenuti i "Giochi d'autunno" risoluzione degli esercizi, poiché organizzati dall'università Bocconi non hanno il permesso di utilizzare di Milano, a cui hanno partecipato calcolatrici o formulari, ma hanno il alcuni studenti delle classi terze, semplice aiuto delle proprie quarte e quinte dopo aver competenze e conoscenze superato delle selezioni interne acquisite nel corso degli anni all'Istituto stesso. scolastici.

Questi giochi vengono organizzati Il vincitore è lo studente che riesce ogni anno nel mese di novembre e a completare correttamente tutta vi prendono parte gli alunni delle la prova nel minor tempo possibile. scuole medie e superiori di tutta Gli alunni di tutta Italia con il Italia. miglior risultato, sono chiamati a

Essi sono divisi in 5 categorie, gli rappresentare le loro scuole alle studenti hanno a disposizione due prove nazionali a Milano. Siamo ore per completare la prova fiduciosi che ci sia qualche composta da problemi di studente della nostra scuola. matematica e logica posti sotto forma di simpatici indovinelli. Ad ogni problema risolto correttamente si assegna un punteggio. I giochi della Bocconi hanno come scopo quello di

MORRA CLAUDIO 4C
LAMBISE EMANUELE 4C



100 anni fa...

L'estate del 1914, cent'anni fa, segnò l'inizio della Prima guerra mondiale, il più grande conflitto mai visto, una carneficina che coinvolse quasi tutti i continenti, gran parte delle Nazioni e dei loro abitanti, cambiandone per sempre il destino. Tante e tali sono state le novità, le implicazioni, le conseguenze di quel conflitto conclusosi nell'autunno 1918 che solo ad un secolo di distanza il mondo sembra uscire dai solchi che produsse.

Quando furono firmati gli armistizi tra i belligeranti, le vittime si contavano a decine di milioni, mentre i sopravvissuti dovettero adattarsi ad un mondo nuovo e fortemente instabile. Crimini e orrori in vasta scala, armi nuove e micidiali, indifferenza per le spaventose perdite militari e civili hanno accomunato quasi tutti i numerosi fronti aperti.

L'Italia entrò in guerra nel 1915, il 24 maggio. Paese povero e impreparato, si trovò presto in trincea per difendere il proprio territorio.

La disfatta di Caporetto nell'ottobre 1917 fu il momento più difficile, ma la resistenza sulla linea del Piave consentì la riscossa fino alla resa degli austriaci a Vittorio Veneto il 4 novembre. L'entusiasmo per la vittoria durò poco, tanti e tali erano stati i sacrifici imposti al Paese. Un mondo era finito, e la nuova era si presentava assai fosca.

Il primo SMS della storia

“Buon natale”. Un messaggio molto semplice ma di un'importanza fondamentale che rappresenta l'inizio di una rivoluzione comunicativa che ha travolto tutti i settori della società. L'augurio è infatti il testo del primo sms inviato nella storia e compie 25 anni. Nonostante lo sviluppo di Whatsapp, Messenger e altre applicazioni di messaggistica varia, gli sms continuano a resistere nonostante il mondo della tecnologia sia completamente cambiato.

La storia del primo messaggio risale al 3 dicembre 1992. “Merry Christmas” è il contenuto del testo che Neil Papworth, dipendente della Vodafone, invia dal suo computer al telefonino di un collega su rete Gsm. Invio da computer che all'epoca era l'unica possibilità: i telefoni, infatti, non avevano ancora il tastierino numerico. “Nessuno aveva idea delle proporzioni che il fenomeno avrebbe assunto” ha detto Papworth sul suo sito internet. Per il primo, vero, sms bisognerà quindi aspettare l'anno successivo, quando il finlandese Riku Pihkonen, stagista della Nokia, completa il primo scambio di messaggi da telefono a telefono.

L'esplosione degli sms arriva alla fine degli anni '90, diventando un vero e proprio fenomeno di massa, finché nel 2007 negli Usa per la prima volta i messaggi scambiati superano le telefonate. Una crescita che si è arrestata qualche anno fa dopo l'avvento dei sistemi di messaggistica istantanea. Secondo l'ultimo bollettino Agcom, quest'anno sono stati inviati 10 miliardi di messaggi, il 18% in meno rispetto al 2016 e il 76% rispetto a giugno 2013. Un declino che probabilmente non porterà alla scomparsa totale degli Sms, considerando che molte zone del mondo non sono ancora connesse a una rete internet, quasi la metà di chi ha un cellulare non naviga online e non scarica applicazioni. Senza considerare che vari Paesi come Francia e Regno Unito presentano offerte per sms illimitati.

Le caratteristiche degli sms hanno influenzato notevolmente il modo di esprimersi delle persone negli ultimi anni. Uno sviluppo dettato dalla necessità di non sforare i 160 caratteri fissi del messaggio, un limite alle parole che sarà ripreso anche da Twitter al momento della sua nascita, anche se il social network fissa le battute a 140 (prima di alzarle poche settimane fa). Gli sms trovano spazio anche per le prime iniziative benefiche, quando con un semplice messaggino si può devolvere per una buona causa parte del credito del cellulare.

SCIOPERO IN FRANCIA

E' ormai da una settimana che la protesta dei "GILET GIALLI" continua, bloccando strade e infrastrutture in Francia. Questa protesta ha preso vita per l'aumento del prezzo del carburante stabilito dal governo Macron, che va ad aggravare una situazione economica non semplice per alcune parti della popolazione francese. Per evitare caos e disordini, le autorità hanno aumentato il numero delle forze dell'ordine in tutto lo Stato. Il movimento dei gilet gialli nasce ancor prima del mese di ottobre, ed ha avuto origine quando Priscilla Ludosky, una venditrice di cosmetici, tramite una petizione online ha chiesto l'abbassamento del prezzo del carburante. La domanda posta su siti online ha riscosso un successo senza precedenti, decretando l'adesione di circa 800mila persone. A guidare lo sciopero sono precisamente 8 persone, ovvero 5 uomini e 3 donne. Lo scopo della protesta è eliminare l'aumento del prezzo del carburante, e in più l'abolizione della riduzione delle tasse sul gasolio non stradale, tutto questo a partire dal 1° gennaio 2019.

Massa Michele 5B



LA GREEN ECONOMY

Con il termine **Green economy** si intende un nuovo sistema socio-economico da attuare con un insieme di strumenti tecnici, tecnologici e realizzativi.

Si tratta di un vero e proprio cambiamento radicale di tutto il sistema produttivo (e non solo quello ambientale), verso processi e prodotti sostenibili.

La **Green economy** è un modello teorico di sviluppo economico che oltre ai benefici economici (Prodotto Interno Lordo) di un certo regime di produzione prende in considerazione anche i potenziali danni ambientali prodotti dall'intero ciclo di trasformazione delle materie prime a partire dalla loro estrazione, passando per il loro trasporto e trasformazione in energia e prodotti finiti fino ai possibili danni ambientali che produce il loro smaltimento. Propone come soluzione misure economiche, legislative e tecnologiche in grado di ridurre il consumo d'energia, di rifiuti, di risorse naturali e i danni ambientali promuovendo così un modello di sviluppo sostenibile attraverso l'aumento dell'efficienza energetica e una riduzione dell'inquinamento locale e globale fino all'istituzione di una vera e propria economia sostenibile a scala globale e duratura servendosi prevalentemente di risorse rinnovabili (le biomasse, l'energia eolica, l'energia solare, l'energia idraulica).

Questa **economia verde** si ispira alla **sostenibilità ecologica** e nel tempo è divenuta una branca importantissima per l'economia. Negli ultimi anni, un numero crescente di imprese ha investito nel Green, con volumi di affari ragguardevoli e **opportunità occupazionali nei cosiddetti Green Jobs**.

La Green economy viene usata come strumento per uscire dalla crisi economica mondiale, e per combattere la povertà nel mondo.

Si è parlato della Green economy anche nella Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Rio de Janeiro, giugno 2012), ponendo lo sviluppo sostenibile come priorità per la comunità internazionale.

Improta Luciano 5A

VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza contro le donne è una forma di violenza perpetrata nei confronti delle donne basata ed è ritenuta una violazione dei diritti umani.

Proviamo a pensare alla violenza sulle donne come al segno di un profondo malessere maschile, un disturbo che attacca e in genere fa soffrire chi lo mette in atto e chi lo subisce. Nel caso non ci sia, da parte dell'uomo che compie violenza, alcuna consapevolezza e pentimento per il suo agire, il problema cambia di livello, acquisendo un'ulteriore rilevanza giudiziaria e psichiatrica.

La Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, per la prima volta, fu istituita il 17 dicembre 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Da allora, rappresenta il momento più importante dell'anno per parlare, informare e sensibilizzare su questo grave problema in tutto il mondo.

La violenza sulle donne ha molti volti: dai reati come la violenza fisica a quella sessuale, senza dimenticare la violenza psicologica.

In Italia e nel mondo subisce violenza, mediamente, una donna su tre dai 15 anni in su. Il timore della violenza è confermato dal dato secondo il quale il 53% di donne in tutta l'Unione Europea afferma di evitare determinati luoghi o situazioni per paura di essere aggredita.

Un atto di violenza contro le donne può accadere ovunque: dentro le mura domestiche, sul posto di lavoro, per strada. Sono spesso i partner o gli ex partner a commettere gli atti più gravi: in Italia sono, infatti, responsabili del 62,7% degli stupri. Una lunga scia di violenza che può culminare con l'estrema conseguenza: il femminicidio. Nel 38% dei casi di omicidi di donne, il responsabile è, ancora una volta, il partner.

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (questo il suo nome completo). Una data scelta non a caso. In questo stesso giorno del 1960, furono uccise le tre sorelle Mirabal, attiviste politiche della Repubblica Dominicana. È una data importante, per ricordare a tutti che il rispetto è alla base di ogni rapporto e che non possiamo continuare a veder crescere il numero delle donne che subiscono violenza.

Oltre cento donne in Italia, ogni anno, vengono uccise da uomini, quasi sempre quelli che sostengono di amarle. È una vera e propria strage. Ai femminicidi si aggiungono violenze quotidiane che sfuggono ai dati ma che, se non fermate in tempo, rischiano di fare altre vittime: sono infatti migliaia le donne molestate, perseguitate, aggredite, picchiate, sfregiate. Quasi 7 milioni, secondo i dati Istat, quelle che nel corso della propria vita hanno subito una forma di abuso.

La violenza e i femminicidi colpiscono anche le giovanissime, come dimostrano gli ultimi eclatanti casi di cronaca: quello di Noemi Durini, la sedicenne uccisa il 3 settembre dal suo fidanzato di 17 anni, e l'agghiacciante 'vendetta trasversale' nei confronti di Nicolina Pacini, 15 anni, uccisa dall'ex della mamma Donatella Rago.

I numeri del femminicidio non sono certi e variano di qualche unità, ma sicuramente le donne uccise da un uomo, con cui hanno o hanno avuto un rapporto affettivo o familiare, non sono in diminuzione. Negli ultimi dieci anni le donne uccise in Italia sono state 1.740, di cui 1.251 (il 71,9%) in famiglia.

Antonio Pace 3B



BUON NATALE

E

FELICE ANNO NUOVO